Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico "Sebastiano Grandis"

IISGRANDIS IPSIA IPSSCT ITT CUNEO

Cuneo – C.so IV Novembre, 16 - tel. 0171 692623
Cuneo – Via Cacciatori delle Alpi, 2 - tel. 0171 67616 - fax 0171 695794
Sito web www.grandiscuneo.it – e-mail: cnis00300e@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "GRANDIS" è stato approvato nella seduta del Collegio Docenti del 17/10/2019 e approvato con delibera del Consiglio d'istituto in data 30/10/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CUNEO - "S.GRANDIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. - del 17/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 01

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Curricolo di Istituto
3.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. L'Istituto di Istruzione Superiore **"SEBASTIANO GRANDIS"** di Cuneo nasce nell'anno scolastico 2000/01, con la fusione dei due Istituti professionali statali **I.P.S.S.C.T.** ed **I.P.S.I.A.**. Dal punto di vista della sua funzione educativa-didattica, l'Istituto ha costruito un'identità sempre più ricca e articolata, tesa al successo formativo degli alunni e al raggiungimento di elevati livelli di apprendimento professionale, ampliando sempre più la propria offerta formativa. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'istituto Grandis è diventato titolare del corso **"TECNICO TURISTICO"**. L'Istituto, pertanto, si caratterizza per alcuni elementi particolari **educativi, organizzativi, metodologici e didattici**, che ne connotano all'esterno una molto ben articolata e "specifica" identità, caratterizzata da modelli di lavoro e relazionali che si rivelano positivi per l'utenza ed efficaci per l'organizzazione stessa. Consente ai giovani di sviluppare i loro **talenti** per riconoscere e comprendere le innovazioni che l'evoluzione della scienza e della tecnica continuamente produce ed essere in grado di applicarle nel mondo del lavoro e delle professioni. La **poliedricità** dell'Istituto offre l'opportunità di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo e dei servizi del territorio. I titoli di studio rilasciati dall'Istituto sono in linea con le indicazioni europee (European Qualification Framework), sono utili all'accesso nel mondo del lavoro e validi per tutte le facoltà universitarie.

CONTESTO ECONOMICO, RETI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Le sedi dell'Istituto sono situate nel centro della città, in un contesto tranquillo e in zone pedonali, vicino a varie strutture culturali ed istituzionali del territorio. La zona centrale, nel cuore della città, caratterizzata da attività del settore terziario e commerciale, ne fa un eccellente punto di partenza per visite didattiche rivolte al ricco patrimonio artistico e culturale. Cuneo ha il **migliore tasso di disoccupazione del Piemonte**, il 5,3 per cento contro una media di 10,2 per cento. Il bacino di utenza è caratterizzato da allievi che provengono sia da comuni limitrofi sia da comuni delle Valli Montane circostanti. Si sottolinea l'importanza che ricopre l'Istituto nel fornire un servizio di formazione ed istruzione proprio ai territori comprese in quelle Unioni Montane (Vermenagna, Stura, Gesso, Maira, Pesio) che da un punto di vista geografico sono distanti dalla Città di Cuneo ma comunque ben collegate dal

servizio di trasporti.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica il "GRANDIS", sia singolarmente che collegata in rete, **stipula convenzioni** con università, con istituzioni, con enti, con associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono fornire il proprio apporto alla realizzazione di determinati obiettivi in relazione alle istanze del territorio. Come soggetto sia ricettore che propositivo, l'Istituto *crea iniziative didattiche e culturali*, promosse in collaborazione con le realtà culturali del territorio (teatro, biblioteche, musei, archivi, associazioni, EE.LL..ecc...). L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti significativi e proficui che contribuiscono ad arricchire e meglio definire il PTOF. Allo stesso modo l'istituto ha scelto la massima apertura agli *stimoli offerti dalle altre agenzie formative* presenti, instaurando una rete di rapporti significativi ed efficaci che hanno contribuito a meglio definire la specifica natura del progetto formativo elaborato dal Collegio dei docenti.

Le reti e le collaborazioni hanno per oggetto:

- **le attività progettuali**: diversi sono gli interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali, che a vario titolo, direttamente o indirettamente, partecipano all'azione formativa. L'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità;

- **i progetti relativi all'integrazione scolastica degli alunni disabili e stranieri**: il Comune mette a disposizione della scuola educatori professionali e mediatori culturali. Inoltre vengono accettate collaborazioni che risultino significative, sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni, sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dalla scuola e dall'esterno.

- **l'identità della scuola**: le componenti della comunità scolastica sono impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, allo scopo di rendere la scuola centro di promozione culturale, sociale e civile.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CUNEO - "S.GRANDIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CNIS00300E
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE 16 CUNEO 12100 CUNEO
Telefono	0171692623
Email	CNIS00300E@istruzione.it
Pec	cnis00300e@pec.istruzione.it

❖ CUNEO "S.GRANDIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	CNRC00301D
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE 16 CUNEO 12100 CUNEO
Edifici	• Corso IV NOVEMBRE 16 - 12100 CUNEO CN
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI • SERVIZI SOCIO-SANITARI - OTTICO • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE • ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO • TURISMO
Totale Alunni	716

❖ CUNEO IPC GRANDIS - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Codice	CNRC00350T
Indirizzo	CORSO IV NOVEMBRE N.16 CUNEO 12100 CUNEO
Indirizzi di Studio	• SERVIZI SOCIO-SANITARI • TURISMO

❖ IPSMAT CUNEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CNRI003016
Indirizzo	VIA CACCIATORI DELLE ALPI 2 - 12100 CUNEO
Edifici	• Via CACCIATORI DELLE ALPI 2 - 12100 CUNEO CN
Indirizzi di Studio	• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	317

❖ CUNEO IPSIA - SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CNRI00350E
Indirizzo	VIA CACCIATORI DELLE ALPI N. 2 CUNEO 12100 CUNEO

Approfondimento

L'Istituto , dopo alcuni anni di reggenza, ha un nuovo Dirigente Scolastico che

garantisce la continuità e l'innovazione verso tutte le attività proposte dall'Istituzione .

L' **I.P.S.S.C.T.** è a Cuneo, in Corso IV Novembre 16, nei pressi della stazione ferroviaria ed è sede dell'IIS GRANDIS (tel. 0171-692623)
Indirizzi di studio:

- Servizi commerciali
- Servizi Socio-sanitari
- Ottico
- Tecnico Turistico

L' **I.P.S.M.A.T.** è a Cuneo, in Via Cacciatori delle Alpi 2, nel Centro Storico di fronte alla Biblioteca civica. (tel. 0171-67616)
Indirizzo di studio:

- Manutenzione e assistenza tecnica

I dati delle iscrizioni risultano molto positivi , in particolare per il Corso Tecnico Turistico (nato nell'a.s. 2010/2011) che continua la sua crescita esponenziale ogni anno . Il corso di Manutenzione e assistenza tecnica oltre alla crescita degli iscritti , presenta una risposta alle esigenze lavorative delle aziende del territorio . A titolo esemplificativo si inseriscono i dati di assunzione dei diplomati dell'Istituto della multinazionale MERLO S.p.A:

48 risorse diplomate al Grandis assunte nel triennio all'interno del Gruppo Merlo s.p.a. di cui 36 con contratto a tempo indeterminato e 12 con contratto di apprendistato (cioè contratto a 18 mesi che passa a indeterminato se concluso con esito positivo).

La maggior parte delle risorse (più di trenta) sono inserite nei reparti di produzione, il resto negli altri reparti.

ALLEGATI:

BOTTERO_Dati_assunzioni_da_IPSMAT_20191120.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Chimica	1
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	3
	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	2
	Meccanico	2
	Multimediale	2
	Scienze	2
	Lenti (ind. ottico)	1
	Optometria e Contattologia (ind. ottico)	1
	Robotica	1
	Macchine Elettriche	1
Biblioteche	Classica	1
	Biblioteca specializzata in testi tecnici	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	48
	Aule di lezione con LIM/proiettori	48
Strutture sportive	Palestra	2

Servizi	Centro per le Disabilità	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

Approfondimento

L'attuale sede dell'ISPMAT è stata la sede del Convitto civico salesiano fino al 1982 . Era aperto a tutti i giovani che studiavano a Cuneo ma abitavano lontani . Adiacente alla chiesa di Santa Chiara, piccolo gioiello del barocco piemontese, poi sconsacrata negli anni Novanta del secolo scorso.

Luogo architettonico e dall'alto valore storico . Occorre valutare le nuove esigenze didattiche con le possibilità di evoluzione all'interno della città di Cuneo.

Ipotesi di nuove dislocazioni sono allo studio

SEDE CENTRALE

La struttura in cui attualmente ha sede l'Istituto intitolato a Sebastiano Grandis è stata costruita durante il ventennio fascista ed è stata definita come uno degli edifici "più vivaci ed emblematici dell'architettura razionalista della città" (1) . Tipico di quel periodo storico, il razionalismo esprime purezza delle linee e attenzione alle funzioni dell'edificio ove si denota il concetto di edilizia come "servizio sociale" in "una rinnovata concezione spaziale nella quale non esistono più scorci privilegiati, facciate principali e secondarie..."(2)

L'edificio nasce su progetto dell'architetto Cesare Vinaj in un momento di grande attivismo architettonico, a Cuneo come ovunque in Europa ed infatti l'articolato volume ha chiare matrici nelle avanguardie europee dell'epoca. Ciò che venne definito come specifico "stile fascista" in realtà "... è quanto di più lega l'Italia di quegli

anni al resto d'Europa"(3)

Denominato Casa Balilla venne progettato per ospitare l'Opera Nazionale Balilla (Istituita nel 1926 per l'educazione fisica e orale della gioventù) e si affacciava su uno dei corsi previsti nei nuovi piani regolatori: oggi chiamato Corso IV Novembre ed allora battezzato Corso Vittorio Veneto.

Artefice del progetto è il capo dell'ufficio tecnico del Comune di Cuneo e cioè l'ingegnere Cesare Vinaj (Frabosa Soprana 1890-Cuneo 1985) che fu l'indiscusso artefice del rinnovamento architettonico ed urbanistico della Cuneo degli anni trenta e quaranta.

L' ingegner Vinaj fece varie versioni del progetto. La prima versione (1932) non era in stile razionalista in quanto l'edificio avrebbe dovuto essere costruito nell'attuale Corso Giolitti ed era vincolato dal piano regolatore del corso che prevedeva dei portici al piano terreno. La possibilità di spostare la costruzione nel nuovo corso Vittorio Veneto permetterà all'architetto maggiore libertà e gli consentirà di fare un progetto che segua " lo stile razionalista, caratterizzato dalla massima semplicità delle facciate.."(4)

L'edificio era composta da un corpo principale su Corso IV Novembre (circa 1400 mq) ed un corpo secondario (circa 400 mq) su corso 24 maggio destinato alla Casa della giovane italiana.

La Casa Balilla accoglieva un refettorio per 600 persone, sale di scherma, palestra, sale convegni e proiezioni, biblioteca e 500 mq di terrazzo e solarium. Venne inaugurato nel 1935 e si basava sull'ultimo progetto del 1933.

La Casa della Giovane Italiana era dotata di una sala teatro-palestra di 600 posti, sale lavoro e cucina a piano terra e locali per convegni e biblioteca al piano superiore. Venne inaugurata nel 1936.

L'edificio venne ancora ampliato nel 1938 e nel dopoguerra.

Divenne la sede delle Brigate Fasciste .

- il 16 marzo 1944 si insediò, proveniente da Milano la Brigata Ettore Muti dove è stato scritto si fosse raccolta la peggiore feccia dei bassifondi di Milano e di reduci dalla galera. I rastrellamenti che faceva in giro si concludevano spesso con ruberie e rapine nelle ville dei dintorni di Cuneo.

-Il 4 aprile 1944 il partigiano Sandro Delmastro, prigioniero arrivato in treno da Torino doveva essere incarcerato presso la G.I.L. ma riusciva a fuggire verso il viadotto ma veniva raggiunto da una delle "mascotte" della Brigata Muti e veniva ucciso davanti al palazzo degli Agricoltori Il suo corpo vilipeso e portato via sul carretto della nettezza urbana. Visibile la lapide presso il predetto palazzo opera del famoso architetto Mollino

Ill 15 novembre 1944 si iniziò una refezione gratuita per tutti i bambini poveri. Si servivano due pasti al giorno per 250 ragazzi (pasti composti da minestra calda, pane e frutta).

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**141**
Personale ATA	**32**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION e VISION D'ISTITUTO

*La **MISSION** d'Istituto si può riassumere nel modo seguente: "**Una scuola attuale, innovativa, sostenibile, green, aperta al territorio, all'integrazione e all'inclusione"**.*

Una scuola come servizio per i gli studenti, le famiglie e il territorio;

una scuola di cittadinanza, collaborativa, responsabilizzante, accogliente, capace di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

*La nostra **MISSION** è quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo 6 assi formativi:*

1. ***CONTINUITÀ***
2. ***BENESSERE***
3. ***INNOVAZIONE***
4. ***SOSTENIBILITA'***
5. ***ORIENTAMENTO***
6. ***APPRENDIMENTO PERMANENTE***

*La nostra **VISION** è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti*

protagonisti del processo di crescita:

1. ***Lo studente nell'interezza della sua persona e quindi non solo destinatario di un servizio scolastico ma soggetto agente nella realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e nell'intervento per il miglioramento del proprio contesto di appartenenza.***
2. ***La famiglia che espleta responsabilmente il suo ruolo condividendo con la scuola il patto educativo.***
3. ***I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.***
4. ***Il territorio che, in un rapporto organico funzionale e condiviso con le Istituzioni, viene inteso come contesto di appartenenza col quale integrarsi e interagire***

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Riduzione dell'insuccesso scolastico
Traguardi
Entro due anni riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso progetti didattici di supporto a studenti più deboli e a progetti di "Benessere e Star bene a scuola" per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento e del benessere psico-dfisco degli studenti

Competenze Chiave Europee

Priorità
Maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Traguardi
Progressiva maturazione delle competenze mediante la realizzazione di progetti ed interventi specifici ed utilizzo di organico aggiuntivo.

Risultati A Distanza

Priorità
Migliorare il rapporto Istituto-Mondo del Lavoro
Traguardi
Tendenzialmente aumentare il numero di occupati a un anno dal Diploma (attualmente attestato al 50% dei Diplomati)

Priorità
Migliorare il rendimento degli studenti che proseguono gli studi
Traguardi
Tendenzialmente diminuire il numero di allievi con numero CFU inferiori alla media nei primi anni dell'Università.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI:

û *Formare alla relazione, all'affettività e al benessere:*

Fare in modo che i ragazzi imparino a **inserirsi nella società** attraverso **la mediazione dei saperi** e di una relazione educativa attenta al loro benessere e alle loro difficoltà. Il sapere serve a far crescere i ragazzi, è uno strumento utile per sostenerli nel loro benessere e nelle loro difficoltà. Serve costruire ambienti di apprendimento adatti, perché possano realizzarsi a scuola situazioni di benessere, tenendo insieme contenuti e relazione educativa, saperi e ascolto dei ragazzi.

û *Educazione e cultura di genere:*

Una didattica di genere finalizzata a **potenziare l'empowerment femminile**, implementando l'autostima delle studentesse nell'applicarsi ad ambiti sinora considerati come rigorosamente, o impropriamente, maschili. La scuola è chiamata a farsi promotrice di un'educazione di genere che deve essere accresciuta trasversalmente nei diversi campi del sapere e degli ambiti disciplinari.

û *Democrazia pluralista e accoglienza interculturale:*

Il nostro istituto è una scuola multiculturale. La necessità di gestire efficacemente la **differenza culturale** impone un forte investimento sull'educazione interculturale, come progetto intenzionale di promozione del dialogo e del confronto culturale rivolto a tutti, italiani e stranieri, per costruire le forme di una cittadinanza attiva, consapevole e interculturale. La scuola rappresenta oggi un laboratorio privilegiato per la costruzione di una democrazia pluralista e socialmente coesa. Tale intento esige, però, un forte investimento formativo nei confronti degli insegnanti, affinché acquisiscano nuove competenze pedagogiche, sulla base di **principi di apertura culturale, accoglienza e inclusione**, per fare delle diversità culturali un punto di vista privilegiato dei processi educativi.

- *Bullismo e cyberbullismo: prevenzione e contrasto*

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso azioni, in campo educativo, didattico e organizzativo, e coinvolgono tutto il personale scolastico, gli studenti e le studentesse e le loro famiglie. L'intervento educativo è teso a **contrastare pregiudizi, discriminazioni e pratiche di esclusione nel gruppo-classe,** attraverso una sinergia tra il singolo insegnamento disciplinare, la progettazione educativa interdisciplinare del Consiglio di classe, che preveda anche la collaborazione delle famiglie, e una politica esplicita dell'intero istituto scolastico. Alla mission culturale della scuola appartiene uno stile educativo che eviti i comportamenti discriminatori, anche inconsapevolmente. Si propone un ampliamento dei contenuti disciplinari che includa i temi delle minoranze che destrutturi una concezione competitiva e aggressiva.

In merito al cyberbullismo, la scuola fa riferimento alla L. 71/2017. L'Istituto promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Tale educazione è trasversale alle discipline del curricolo e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti. E' nominato un referente al cyberbullismo.

- *Diversità, inclusione e rete di servizi:*

Va sottolineato l'impegno dei docenti promotori/sostenitori di una **cultura dell'inclusione,** fiduciosa della possibilità di "educabilità" e di apprendimento di tutti, mediante una significativa, sistematica e intenzionale riconfigurazione dei contesti, capace di fronteggiare e accogliere una realtà complessa, cui rispondere in modo

pedagogicamente positivo e propositivo, con competenze articolate e diffuse. La didattica inclusiva è una dimensione di base su cui si fondano l'attività formativa e la didattica generale, che si realizzano a scuola come spazio di **co-evoluzione**, fruttuoso per lo sviluppo umano. L'inclusione reale dell'alunno disabile si gioca poi nella collaborazione tra tutti i docenti della scuola e, tra questi, con la famiglia e la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio, nella costruzione comune di un progetto formativo che inizi nella scuola, ma vada oltre la scuola, verso la possibile autonomia della persona con disabilità.

- *Una didattica scolastica attiva, partecipativa, cooperativa:*

L'agire didattico degli insegnanti promuove negli studenti una **struttura mentale flessibile**, critica, capace di far interagire problematicamente i saperi e di operare in diverse situazione e contesti di lavoro. In questa direzione è parso utile dar spazio alle metodologie **della laboratorialità, del cooperativismo, della transmedialità** offrendo la possibilità ai docenti di innovare la propria didattica aprendosi al confronto e alla condivisione attraverso **percorsi formativi altamente professionalizzanti e di qualità.** Non viene, altresì, negato il valore della "lezione classica" e dei suoi contenuti rispetto alla comunicazione didattica, ma si propone una sapiente contestualizzazione dei saperi in ambienti di apprendimento fortemente rinnovati. Perciò le aule scolastiche sono state attrezzate con dispositivi tecnologicamente innovativi, capaci di **stimolare le capacità espressive dei nostri studenti.**

- *Qualità del curricolo, essenzialità dei saperi:*

Il curricolo costituisce il **percorso formativo intenzionale della scuola**: è il dispositivo nato per pensare e progettare la formazione scolastica stabilendo spazi, tempi e "ruoli" delle discipline. Il sapere passa attraverso il curricolo verticale costruito lungo i due assi storico-umanistico e tecnologico-scientifico è un requisito irrinunciabile per qualsivoglia profilo formativo. Le varie discipline sono "fatte agire" dagli allievi secondo modalità assimilabili alle pratiche sociali di riferimento. Ogni sapere porta in sé un potenziale formativo, un progetto conoscitivo implicito. Il curricolo scolastico promuove **una dimensione dinamica** dell'apprendere, favorisce motivazioni e disposizioni positive delle ragazze e dei ragazzi verso la conoscenza. Far **dialogare strettamente i saperi** con i mondi delle professioni, con la società e i suoi diversi

stakeholders che guardano ancora alla scuola come un' importantissima trasmettitrice di cultura e formazione.

- *Innovazione tecnologica e educazione digitale:*

Negli ultimi anni la nostra scuola ha compiuti notevoli sforzi per accelerare il processo di digitalizzazione e per **innovare le pratiche didattiche** attraverso l'introduzione delle ICT nelle aule scolastiche. Sono state migliorate le infrastrutture (cablaggio, connessioni e dispositivi) per garantire alle varie sedi dell'Istituto un adeguato accesso tecnologico. Ogni aula è dotata di proiettore e schermo integrato con connessione a Internet. Una maggiore attenzione è stata rivolta alla formazione tecnologica degli insegnanti intesa nel duplice senso di formazione della competenza digitale e formazione all'impiego didattico delle tecnologie, valorizzando il ruolo stesso di Internet come ambiente capace di accogliere comunità professionali (si pensi ai social network) e come punto di accesso a risorse didattiche. Sono in programma alcune azioni di formazione docenti per l'introduzione e l'implementazione dell'innovazione digitale nella didattica e di una didattica innovativa. Si citano a titolo esemplificativo il corso di formazione sulla "Flipped Classroom" e il corso su "Slide Efficaci".

- *Il sistema di valutazione:*

Per poter essere agente di cambiamento è stata introdotta la **valutazione scolastica a vari livelli**, in quanto la valutazione dell'offerta formativa scolastica costituisce lo strumento per individuare i punti di debolezza e le possibili azioni correttive.

L'Istituto ha istituito il Nucleo Interno di Valutazione che ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento (**Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014, D.P.R. n. 80/2013, Legge 107/2015).** Il N.I.V. ha funzioni importanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

- *La formazione degli insegnanti:*

La formazione professionale degli insegnanti ha come obiettivo **l'aggiornamento e la crescita delle capacità sia didattiche che pedagogiche**. Offrendo nuovi strumenti teorici e operativi, il docente è in grado di migliorare la qualità del proprio lavoro contribuendo efficacemente a migliorare il contesto scuola.

L'Istituto ha redatto e approvato il "Piano formazione docenti A.S. 2019/2020" che è possibile visionare sulla pagina web dell'Istituto www.grandiscuneo.it. Le Finalità del Piano Formazione Docenti sono le seguenti:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Gli Obiettivi del Piano Formazione Docenti sono i seguenti:

- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

2) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **RAPPORTI CON IL MONDO DEL LAVORO**

Descrizione Percorso

Migliorare il rapporto Istituto-Mondo del Lavoro attraverso:

- l'Istituzione di C.T.S. degli indirizzi: commerciale, socio-sanitario, ottico, turistico e manutenzione ed assistenza tecnica.
- la creazione di una rete di rapporti con le Imprese e gli Enti Territoriali che consentano all'istituto sia di migliorare il proprio curriculo sia di comprendere quali sono le competenze richieste dal mondo del lavoro.
- Creare un momento di incontro dedicato fra i nostri allievi e il Mondo del Lavoro al fine di migliorare l'orientamento in uscita

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare il rapporto Istituto-Mondo del Lavoro attraverso la creazione di una rete di rapporti con le Imprese e gli Enti Territoriali che consentano all'istituto sia di migliorare il proprio curriculo sia di comprendere quali sono le competenze richieste dal mondo del lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare il rapporto Istituto-Mondo del Lavoro

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DEI COMITATI TECNICI SCIENTIFICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti Associazioni Imprese ed Entri Territoriali

Responsabile

La Dirigenza insieme ai responsabili di indirizzo ha il compito di individuare le personalità più adeguate per la composizione dei C.T.S. dei diversi Indirizzi per rafforzare il rapporto Scuola-Mondo del Lavoro e migliorare il curriculo scolastico.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze in uscita degli studenti e tendenziale aumento del numero dei Diplomati impiegati nel Mondo del Lavoro a un anno dal Diploma

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RETE DI ACCORDI/CONVENZIONI CON IL MONDO DEL LAVORO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti Associazioni

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Imprese ed Entri Territoriali

Responsabile

Creare una rete di accordi/convenzioni con Enti Territoriali, Associazioni di Categoria, Aziende e Imprese del Territorio per favorire l'ingresso nel modo del lavoro

Risultati Attesi

Miglioramento a tendere del numero dei Diplomati occupati a un anno dal Diploma

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCONTRO MONDO DEL LAVORO - STUDENTI DELL'ULTIMO ANNO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti
	Imprese ed Enti Territoriali

Responsabile

Creare momento di incontro fra studenti dell'ultimo e realtà economiche locali ai fini di orientamento e collocamento.

Risultati Attesi

Migliorare tendenzialmente il numero dei Diplomati impiegati nel Mondo del Lavoro a un anno dal Diploma

❖ STAR BENE A SCUOLA PER MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di individuare strategie per il miglioramento formativo degli studenti sia attraverso progetti formativi di supporto o potenziamento didattico, sia attraverso progetti che favoriscano la creazione di un ambiente fisico adatto allo studio e a progetti che favoriscano il benessere psico-fisico degli studenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare la progettazione attraverso U.D.A. trasversali al fine di migliorare le competenze degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione dell'insuccesso scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso progetti che aumentino il Ben-essere a scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione dell'insuccesso scolastico

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire attraverso progetti dedicati e la continua didattica all'inclusione il successo scolastico di TUTTI gli allievi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Riduzione dell'insuccesso scolastico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DIDATTICI-FORMATIVI A SUPPORTO DEGLI ALUNNI PIÙ DEBOLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

La Commissione per il Benessere a Scuola ha il compito di implementare progetti formativi per il supporto scolastico degli alunni più deboli: progetti pomeridiani di supporto allo studio anche attraverso progetti Peer to Peer.

Risultati Attesi

Migliorare i risultati scolastici e la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI DI BENESSERE E STAR BENE A SCUOLA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

La Commissione per il Benessere a scuola ha il compito di implementare progetti di

"Benessere e star bene a scuola" per migliorare gli ambienti di apprendimento e favorire la crescita personale degli studenti.

Risultati Attesi

Migliorando il benessere psico-fisico degli studenti si attende un miglioramento dei loro risultati scolastici

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Caratteristiche innovative:

1. Utilizzo durante le lezioni di una didattica che privilegi le competenze attraverso l'introduzione delle U.D.A. per i saperi trasversali
2. Utilizzo prevalente di una didattica laboratoriale e per competenze attraverso l'implementazione di progetti che sviluppino il "saper fare"
3. Introduzione di corsi di formazione per docenti su nuove metodologie come la "Flipped Classroom" e l'utilizzo di "Slide Efficaci" per la didattica
4. Utilizzo di strumentazioni digitali per lezioni interattive

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'azione del Dirigente Scolastico è finalizzata a promuovere la mission e sviluppare una vision comune.Si interviene in prospettiva sistemica su tre piani :

-ORGANIZZATIVO

-COMUNICATIVO/RELAZIONALE

-FORMATIVO/DIDATTICO

Nello specifico si prevede di raggiungere i seguenti obiettivi:

-CHIAREZZA E TRASPARENZA nell'organizzazione attraverso la chiara definizione

dei ruoli e dei compiti , attraverso ORGANIGRAMMA , FUNZIONIGRAMMA :

-SVILUPPARE una progettualità chiara con gli obiettivi da raggiungere e trasparenza valutativa;

-INCREMENTARE la progettualità allargata;

-COSTRUIRE un canale comunicativo efficace , attraverso l'uso del TIC e progettualità di dematerializzazione ;

-COSTTRUIRE un'identità di scuola comune

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è partecipe nella RETE NAZIONALE degli ISTITUTI PROFESSIONALI e della RETE REGIONALE degli Istituti Professionali ad indirizzo Socio-sanitario

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
Erasmus+

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
CUNEO - "S.GRANDIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso educativo-didattico progettato dalla scuola per garantire il successo formativo degli alunni. Il curricolo è stato elaborato dal Collegio Docenti rispettando la quota obbligatoria di attività e discipline stabilite a livello nazionale (uguale per tutti gli alunni dello stesso ordine di scuola), integrando quella riservata alle scuole, definita autonomamente e facente parte del piano dell'offerta formativa. Il Collegio docenti ha deciso di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero Istituto, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica sia verticale che orizzontale. Far conseguire gradualmente all'alunno gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline, evitando la frammentazione dei saperi. Si è preferito valorizzare la stesura di un curricolo prestando attenzione ai seguenti elementi: - l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici, definiti per livelli di abilità; - l'articolazione dei metodi e delle procedure di insegnamento; - la selezione dei materiali e dei testi e il loro adattamento alla situazione didattica specifica; - l'osservazione dei livelli o delle soglie di apprendimento in entrata degli studenti, relativamente a conoscenze, atteggiamenti, interessi; - procedure di valutazione intermedie e finali, di analisi dei risultati di apprendimento; - la ponderazione delle ricadute dell'innovazione scientifica; - l'ottimizzazione delle risorse; - la condivisione dei linguaggi professionali, interazioni tra funzioni didattiche diverse, supporto ai colleghi con difficoltà e favorire la formazione e l'arricchimento dell'offerta formativa. La scelta è motivata dalla convinzione che ogni alunno diventi competente e in qualcosa, sulla base di specifiche conoscenze che mette in atto in determinati ambienti, situazioni e contesti. La costruzione di un curricolo, quindi, serve a creare un ambiente che porti i soggetti a raggiungere determinate

competenze. Il focus del curricolo per la nostra scuola è rappresentato proprio dalla competenza e dall'unitarietà della persona. Distinguiamo quattro dimensioni fondamentali: - La prima è di natura cognitiva riguarda la comprensione e l'organizzazione dei saperi disciplinari. - La seconda è di natura operativa e concerne l'abilità acquisita nei laboratori didattici. - La terza è di natura affettiva e coinvolge convinzioni, atteggiamenti, motivazioni ed emozioni che permettono di dar senso al valore personale. Riteniamo che sia importante riconoscere l'unitarietà della persona perché i sentimenti e le emozioni determinano ogni comportamento umano; riconosciamo il valore formativo delle competenze esistenziali. - La quarta è di natura metacognitiva in quanto l'alunno deve avere la consapevolezza di essere competente, cioè possedere la capacità riflessiva; utilizzare le competenze apprese in una molteplicità di contesti e ricombinandole in modo personale e inventivo.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto è interessato dalla Riforma degli Istituti Professionali. Al momento sono in fase di definizione i quadri orari del triennio degli indirizzi professionali. La Riforma nel nostro Istituto è in fase di attuazione per ciò che riguarda la didattica: la sperimentazione delle Unità di Apprendimento trasversali su tutte le discipline che contribuiscono ad un apprendimento per competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni U.d.A. e ogni programmazione di ogni docente è legata alle competenze di cittadinanza previste.

Approfondimento

L'indirizzo tecnico è il **Turismo**, regolato dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, che li configura quali percorsi quinquennali del secondo ciclo di istruzione.

Ha la seguente struttura:

- un **primo biennio** articolato in **660 ore** di attività di insegnamento di istruzione generale e in **396 ore** di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

- un **secondo biennio** articolato, per ciascun anno, in **495 ore** di attività e insegnamenti di istruzione generale e in **561 ore** di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

- un **quinto anno** articolato in **495 ore** di attività e insegnamenti di istruzione generale e in **561 ore** di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.

Il percorso si conclude con un **esame di Stato**, al superamento del quale viene rilasciato il **diploma di istruzione tecnica**, che costituisce titolo di accesso all'università e agli istituti di alta formazione.

Il percorso è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini e alternanza scuola lavoro.
Indirizzo professionale

Gli istituti professionali sono stati oggetto nel giro di pochi anni di due radicali riforme: il D.P.R. n. 87/2010 e il D.Lgs. n. 61/2017.

Il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 destinato ad essere progressivamente abrogato con il D.Lgs. n. 61/2017.

Nel **decreto legislativo n. 16 del 13 aprile 2017** di attuazione della Buona scuola vi è l'intenzione di rinnovare l'identità degli istituti professionali attraverso un nuovo PECUP, profilo educativo, culturale e professionale; di innovare l'assetto organizzativo e didattico attraverso la *revisione dei piani di studi.* Importante è anche

la *personalizzazione* del percorso di apprendimento attraverso il **progetto formativo individuale (PFI)**, è un bilancio personale di saperi e competenze acquisiti in modo sia formale che informale.

L'applicazione del decreto legislativo n. 61 inizia con le prime classi dell'anno scolastico 2018/2019.

Gli indirizzi di studi proposti dalla nostra scuola sono:

- servizi commerciali,
- servizi per la sanità e l'assistenza sociale (ex socio-sanitari),
- arti ausiliare delle professioni sanitarie: ottico (ex servizi socio sanitari delle professioni sanitarie: ottico);
- manutenzione e assistenza tecnica.

Dal punto di vista **organizzativo** l'assetto è il seguente:

- un **biennio** di complessive **2112 ore** (1056 ore per anno), articolate in **1188** ore complessive di attività di insegnamenti di istruzione generale e in **924** ore complessive di attività e insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei **laboratori**.

-un **triennio** articolato in un terzo, quarto e quinto anno con una forte caratterizzazione laboratoriale e lavorativa in generale. Per ciascun anno del triennio, l'orario complessivo è di **1056 ore**, articolate in **462 ore** di attività e insegnamenti di istruzione **generale** e in **594 ore** di attività e insegnamenti di **indirizzo**.

Dal punto di vista **didattico**, le attività e gli insegnamenti nel biennio sono **aggregati in assi culturali** che raccolgono insegnamenti fra loro omogenei e irrinunciabili in quanto consentono di acquisire le competenze chiavi di cittadinanza rientranti nell'obbligo scolastico. Molta importanza è data anche **all'alternanza scuola lavoro** e all'organizzazione didattica per *unità di apprendimento.*

I percorsi si concludono con un **esame di Stato**, al cui superamento viene rilasciato il **diploma di istruzione professionale**, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite. Tale diploma costituisce titolo di accesso all'università e agli istituti di alta formazione.

Il percorso è strutturato in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini e alternanza scuola lavoro.
Corsi serali per adulti e giovani adulti

l'Istituto **"Grandis"** è parte integrante della rete territoriale, i CPIA (Centri per l'istruzione degli adulti), che **promuove e sostiene l'apprendimento permanente**, che consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (legge 92 del 2012, articolo 4, comma 51).

In particolare per coloro che hanno interrotto gli studi o non hanno avuto la possibilità di accedere ad un corso di diploma e vogliono rimettersi in gioco è possibile iscriversi al nostro corso serale che prevede **un sistema di istruzione per gli adulti**, integrato dalla formazione professionale. Un percorso che ogni persona deve compiere per intraprendere una professione e per far fronte all'ingresso (o reingresso) nel mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio riguardano il **tecnico turistico e il professionale socio-sanitario**.

Il percorso è di durata triennale e articolato su tre segmenti:

1. *PRIMA SEZIONE (primo anno)*: si svolgono i contenuti e gli insegnamenti fondamentali della classe prima e seconda della scuola superiore.

2. *SECONDA SEZIONE* (secondo *anno*): si svolgono i contenuti e gli insegnamenti fondamentali della classe terza e quarta della scuola superiore.

3. *TERZA SEZIONE (terzo anno)*: si completa il percorso di studi.

Oggi la formazione professionale sta assumendo un ruolo sempre più strategico all'interno del sistema produttivo. Essa risponde, da una parte, ai fabbisogni espressi dalle imprese; dall'altra, alle istanze formative dei giovani che intendono acquisire competenze per il loro ingresso nel mercato del lavoro e dei lavoratori che desiderano essere costantemente aggiornati e competitivi, condizione essenziale e strategica per evitare l'uscita dal mercato del lavoro.

Si evidenzia la necessità di rafforzare il collegamento fra i corsi serali avviati e il CPIA al fine di rendere più efficace l'istruzione con utenza adulta sul territorio.

Sentite le esigenze del territorio, è intenzione dell'Istituto richiedere agli Enti competenti l'attivazione di un corso serale aggiuntivo a indirizzo "Servizi per l'Assistenza e la Manutenzione Tecnica". **CENTRO TERRITORIALE e DI SUPPORTO "NUOVE TECNOLOGIE e DISABILITA"'**

Il Progetto CTS "Nuove Tecnologie e Disabilità" è stato elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, che nel 2005 ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS) distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano. Nell'ambito di tale iniziativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Sebastiano Grandis" è stato individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale, con prot. 10393/P/C14 del 2 novembre 2006, per la costituzione di uno degli otto centri della regione Piemonte.

Accettando l'incarico, l'Istituto, si è assunto la responsabilità di individuare ed analizzare i bisogni e le problematiche della propria zona di competenza con l'intento di dare risposte concrete alle necessità segnalate. Vengono offerti all'utenza della provincia diversi servizi quali:

- formazione ed aggiornamento a docenti di ogni ordine e grado, assistenti alla comunicazione e alle autonomie su tematiche emerse da esigenze, di volta in volta, rilevate sul territorio,
- attuazione di progetti sperimentali sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica a favore degli alunni con disabilità,
- consulenze a operatori ASL, genitori e studenti sull'utilizzo di strumenti compensativi relativamente alle diverse disabilità,
- prestito d'uso di sussidi didattici,
- sportelli di consulenza per DSA, Disturbi dello spettro autistico
- servizio di compilazione modulistica ICF.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ***PON - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SECONDA EDIZIONE***

Descrizione:
A.S. 2019/20: L'Istituto ha vinto un progetto finanziato dal F.S.E. per 15 tirocini all'estero (Gran Bretagna) della durata di 4 settimane.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione secondo quanto previsto dalle modalità PON-FSE

- ***TIROCINI NEL SETTORE TURISTICO***

Descrizione:

Ogni anno l'Istituto propone molti progetti nel settore turistico. I ragazzi del nostro Istituto sono richiesti come personale per eventi fieristici, sportivi legati al territorio:

1) Fiera del Marrone (Comune di Cuneo)

2) Gare Nazionali Paraolimpiche di Sci - Comprensorio Mondolé/Artesina

3) Orto delle Arti

4) Eventi della Camera di Commercio, del Consorzio Turistico CONITOURS, della Confindustria Cuneo.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Quadriennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione da parte dei TUTOR dei PCTO e degli Studenti Partecipanti

- ***TIROCINI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA***

Descrizione:

Ogni anno, sono molte le convenzioni con Imprese ed Aziende del territorio che offrono tirocini ai ragazzi dell'indirizzo S.M.A.T..

Spesso i tirocini avvicinano l'impresa a conoscere i nostri studenti spesso assunti appena Diplomati.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione da parte dei TUTOR PCTO, e degli studenti

❖ ***TIROCINI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI***

Descrizione:

Ogni anno sono molte le convenzioni con A.S.L., Cooperative Sociali, Volontariato Scuole dell'Infanzia, Case di Riposo. Talvolta questi tirocini rappresentano la possibilità di essere assunti dopo il Diploma

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione da parte dei TUTOR PCTO, e degli Studenti

❖ ***TIROCINI INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI***

Descrizione:

Ogni anno sono molte le convenzioni con Professionisti del Mondo Amministrativo-Contabile, Assicurazioni, Imprese. Rappresenta il modo migliore per i nostri studenti di presentarsi alle imprese del Territorio ed essere successivamente assunti.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionista (PRF)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione da parte dei TUTOR PCTO e degli studenti

❖ ***TIROCINI INDIRIZZO OTTICO***

Descrizione:

Ogni anno sono molte le convenzioni con Negozi di Ottica e Associazione Nazionale Ottici. Spesso questi tirocini rappresentano la possibilità di essere assunti dopo il Diploma

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione da parte del tutor PCTO, e degli studenti

❖ ***FORMAZIONE DI PCTO ALL'ESTERO***

Descrizione:

Si prevede di fornire la possibilità a studenti dell'Istituto di seguire tirocini professionalizzanti all'estero, seguiti da docenti interni sul posto.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Agenzie che forniscono tirocini professionalizzanti all'estero

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione sulla base dei questionari forniti ai ragazzi e report dei TUTOR PTCO

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO ERASMUS+ "W.I.S.H." (WORK FOR AN INCLUSIVE SCHOOL HERITAGE)**

Il progetto in fase di conclusione ha visto protagonisti il nostro Istituto insieme a 3 Istituti Superiori e 2 Università di 5 diverse nazioni (Italia, Spagna, Slovacchia, Turchia e Romania). La tematica del progetto è l'inclusione. Il progetto prevede diverse mobilità di docenti e studenti (scambi interamente finanziati dal programma Erasmus+ KA201 -

partenariati strategici per l'educazione); nel corso delle mobilità si realizzano azioni di formazione nei confronti dei docenti nonché attività educative e formative (workshops, uscite sul territorio, visite a realtà locali, incontri con esperti) volte allo scambio ed all'acquisizione delle buone pratiche presenti nei diversi Paesi coinvolti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

- **PROGETTO PON "BUIDING BRIDGES TO CAREERS"**

  Il progetto finanziato dal FSE permette a 15 studenti di svolgere stage professionali nel Regno Unito, per 4 settimane. Il progetto prevede anche una specifica formazione linguistica in Gran Bretagna

- **PROGETTO "TALENTI NEODIPLOMATI" (TND)**

  Il progetto prevede il finanziamento di stages all'estero per neodiplomati dei diversi indirizzi del nostro Istituto (3 mesi di tirocini professionali con borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione CRT) in diversi Paesi Europei: Francia, Regno Unito, Francia, Germania, Spagna

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

- **SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO**

  Soggiorni studio all'estero (1 o 2 settimane: corso linguistico e soggiorno presso famiglie ospitanti straniere) per tutti gli allievi dell'Istituto– destinazioni toccate: Francia/Malta/Scozia/Irlanda/Inghilterra/Germania;

- **SCAMBI INTERNAZIONALI**

  Con Istituti Scolastici Europei tramite piattaforma europea E-twinning o conoscenze di rete Erasmus+

- **POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE PER OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE**

L'Istituto offre corsi gratuiti per gli studenti per conseguire la certificazione di lingua inglese livello B1 e livello B2

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

- **POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE PER OTTENIMENTO CERTIFICAZIONE**

L'Istituto offre gratuitamente ai propri studenti corsi di potenziamento di lingua francese per l'ottenimento del livello B1 certificato

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

- **"THE PLEASURE OF READING"**

Corso di approfondimento e potenziamento in lingua inglese attraverso la letteratura.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

- **"STAFFETTA NARRATIVA" E "AMBASCIATORI DI STORIE"**

Approfondimenti laboratoriali per il potenziamento e l'arricchimento dell'utilizzo della lingua italiana

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

- **FORMAZIONE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ALL'ESTERO**

Si propone agli studenti tirocini da svolgere all'estero

RISORSE PROFESSIONALI
Agenzie professionali per tirocini all'estero + docenti int.

- **TEATRO IN LINGUA STRANIERA**

L'istituto organizza la visione di rappresentazioni teatrali dedicate in lingua straniera per livelli compatibili agli studenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE-VECCHIE E NUOVE SOSTANZE PSICO-ATTIVE**

Progetto in collaborazione con l'ASL CN1. Il progetto ha come compito quello di informare sulla pericolosità delle sostanze alcoliche e stupefacenti e la formazione di cittadini consapevoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE-FER MENTI**

Progetto in collaborazione con ASL - CN1

- **LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E GESTIONE DEI CONFLITTI – "BELLA PRESENZA" CLASSI PRIME**

Nell'ambito del progetto Bella Presenza, al fine di favorire un ambiente di Benessere a scuola, vengono promossi laboratori di ascolto e confronto degli studenti delle classi prime.

- **"LA SCUOLA CHE VORREI" – BELLA PRESENZA**

Nell'ambito dei progetti per la promozione del Ben-essere a scuola, tramite il progetto Bella Presenza, il progetto articolato su più classi prevede il coinvolgimento attivo degli studenti nella progettazione della Scuola e nel confronto delle esperienze.

- **"SPAZIO ASCOLTO GIOVANI"**

In collaborazione con ASL-CN1

- **"E' QUI IL CONSULTORIO"**

Progetto legato all'obiettivo di incrementare il Ben-essere a Scuola e favorire l'Inclusione di tutti gli studenti

- **“WE FREE”**

  Progetto DIDEROT

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

- **“IO VIVO SANO” - PREVENZIONE E VACCINI**

  Progetto DIDEROT

- **PROGETTO "A.I.R.C."**

  All'interno dell'Istituto i ragazzi vengono coinvolti nella vendita delle "Arance della Salute" iniziativa dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro

- **“PRIMO SOCCORSO”**

  Progetto realizzato in collaborazione con l'ASL CN1 per gli studenti del nostro Istituto

- **AMBIENTI PER IL BENESSERE A SCUOLA**

  Progetto che favorisce l'ideazione di ambienti che possano migliorare il Ben-essere a Scuola

- **“TEEN MAKERS – GIOVANI SOLIDALI”**

  Progetto di cittadinanza attiva all'interno dei progetti di "Bella Presenza"

- **“PUNTA SU DI TE”**

  Progetto per istruire e formare cittadini consapevoli sul tema del gioco d'azzardo. In collaborazione con ASL CN1

- **ISTITUZIONI EUROPEE E CITTADINANZA ATTIVA**

Progetto di approfondimento di conoscenza delle Istituzioni Europee con visita a Strasburgo

- **RUOLO E FUNZIONI DEL MAGISTRATO**

  Progetto di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva attraverso lezioni partecipate e testimonianze di Magistrati del Territorio e simulazioni di Casi in Tribunale

- **PROGETTO "IL RAMO"**

  Il progetto coinvolge la cooperativa sociale "Il Ramo" per sensibilizzare i ragazzi sul tema della disabilità e dell'inclusione

- **TUTTINGIOCO**

  Il progetto ha come scopo l'informazione e la formazione di cittadini consapevoli sulla tematica del gioco d'azzardo.

- **TURISMO SPORTIVO SOSTENIBILE**

  Progetti di educazione alla sostenibilità in tema di Turismo legato allo Sport

- **CONOSCERE LA BORSA**

  Simulazione delle operazioni di borsa da parte di classi divise in gruppi per fa acquisire conoscenze e competenze nelle tematiche economiche/finanziarie. Progetto della Fondazione CRC.

- **PREVISIONE ECONOMIA**

  Progetto di Educazione economica/finanziaria a cura della Fondazione CRC

- **“GIOCHI MATEMATICI D’AUTUNNO”**

  Progetto di confronto fra allievi su competenze logiche/matematiche

- **LABORATORIO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA**

A cura dei progetti "Bella Presenza", seconda annualità del progetto che quest'anno coinvolge le classi terze per l'approfondimento di tematiche economiche/finanziarie

- **PROGRAMMO ANCH'IO**

Nell'ambito dei progetti DIDEROT-Fondazione CRT

- **GIOVANI PER I GIOVANI**

L'Istituto partecipa al progetto nell'ambito dei progetti DIDEROT - Fondazione CRT

- **KREO-LAB**

Progetto di potenziamento delle conoscenze e competenze in ambito ROBOTICO per la progettazione di ambienti con utilizzo della DOMOTICA e applicazioni reali di elettronica/robotica.

- **FESTIVAL DELLO STUDENTE**

I ragazzi dell'Istituto partecipano al festival dello studente di tutte le scuole superiori della Città di Cuneo con performance di teatro, musica, danza.

- **CINELAB**

Progetto di avvicinamento degli studenti all'arte cinematografica e di creazione di video.

- **LA SCUOLA AL CINEMA, A TEATRO E NEL TERRITORIO**

Progettazione che prevede lezioni a teatro, al cinema e sul territorio

- **" STRADA FACENDO - DENTRO-FUORI SCUOLA" – "BELLA PRESENZA**

Progetto contro la dispersione scolastica e per l'inclusione.

- **STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO**

Progetto di supporto didattico agli studenti più deboli attraverso l'utilizzo di strategie PEER TO PEER. In collaborazione con la Cooperativa Emmanuele e "Bella Presenza"

❖ PORTE APERTE

Progetto contro la dispersione scolastico e per favorire l'inclusione scolastica

❖ LABORATORIO SPORTIVO PER ALUNNI DISABILI

Laboratorio di inclusione degli alunni disabili attraverso lo Sport

❖ CECITÀ E IPOVISIONE

Progetto dell'indirizzo ottico su un percorso didattico e laboratoriale sul mondo della cecità

❖ PROGETTI DIDATTICI INDIRIZZO OTTICO

Sono attivati i seguenti progetti: - “Mese della vista” – indirizzo ottico - “Screening su docenti” – indirizzo ottico - “Scuola Media: screening, postura, luce blu” – indirizzo ottico - “Occhiali per l’Africa” – indirizzo ottico

❖ PROGETTI DIDATTICI LABORATORIALI DELL'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO

Sono attivati i seguenti progetti dedicato all'indirizzo Tecnico Turistico: - Progetto “L’orto delle Arti” – indirizzo turistico - Progetto “Mondiali Discipline alpine per diversamente abili” – indirizzo turistico - Progetto “TURISMO BLU e TURISMO VERDE” – indirizzo turistico - Progetto gemellaggio “CUNEO-SANREMO” – indirizzo turistico - Progetto “Uno sguardo al territorio” – indirizzo turistico - Progetto “Conoscere le strutture turistiche sostenibili”

❖ PROGETTI DIDATTICI DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

- Patentino Conduzione Muletti – indirizzo S.M.A.T. - Patentino Conduzione Piattaforme di Lavoro Elevabili – indirizzo S.M.A.T. - Abilitazione ai lavori elettrici sotto tensione e di prossimità – indirizzo S.M.A.T.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola La Scuola ha investito nella Banda Larga/Fibra in tutti gli ambienti dell'Istituto. La struttura di Fibra dovrà essere ancora migliorata attraverso l'aggiornamento/miglioramento di nuovi Access Point e aggiornamento della struttura di Rete
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola L'Istituto sta investendo nell'acquisto di nuovi software integrati per la gestione amministrativa della scuola e nella formazione del personale ATA per l'utilizzo appieno di tutte le funzionalità al fine di rendere più semplice e veloce il lavoro e ridurre sensibilmente l'utilizzo della carta.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:
CUNEO "S.GRANDIS" - CNRC00301D
CUNEO IPC GRANDIS - SERALE - CNRC00350T
IPSMAT CUNEO - CNRI003016
CUNEO IPSIA - SERALE - CNRI00350E

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti si configura come un'azione che accompagna costantemente e sistematicamente la costruzione del curricolo. Si differenzia in:
• valutazione iniziale con funzione diagnostica, si effettua all'inizio del percorso scolastico. Punta ad accertare le conoscenze acquisite dall'alunno nei precedenti

percorsi di studi. È determinante per le scelte relative alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento formativo;
• valutazione in itinere che accompagna costantemente il percorso scolastico. Il suo scopo è quello di adattare l'azione dell'insegnante alle esigenze formative dell'alunno;
• valutazione finale con funzione sommativa e certificativa, viene condotta alla fine del primo trimestre e del secondo pentamestre per ogni anno scolastico. La più importante è rappresentata dagli esami di Stato.

La materia rimane regolata dall'art. 4 del D.P.R. 122/2009 integrato dal D.Lgs. 62/2017. La valutazione periodica e finale viene espressa in decimi, è effettuata dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato con delibera assunta, ove necessario, a maggioranza.
Per poter valutare lo studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 5 D.Lgs. 62/2017). Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione (cd. Debiti formativi). A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.
Devono essere comunicate agli allievi:
1. Le finalità della valutazione;
2. La metodologia di valutazione, i tipi ed il significato della valutazione in rapporto al tempo (valutazione diagnostica iniziale, valutazione formativa in itinere, valutazione sommativa finale);
3. Gli strumenti di verifica adottati per misurare la prestazione dello studente sugli obiettivi di apprendimento propri di ciascuna disciplina (conoscenze, competenze, capacità) che si desidera accertare. A questo proposito occorre ribadire che la verifica dell'apprendimento, formativa e/o sommativa, può essere effettuata utilizzando strumenti differenziati quali: A) prove non strutturate (scritte, orali e pratiche): temi, problemi, relazioni, colloqui, prodotti; B) prove semi-strutturate(scritte, orali e pratiche): domanda chiusa, risposta aperta, domande strutturate, saggi brevi riassunti guidati; C) prove strutturate (scritte, orali e pratiche): completamenti, vero, falso, scelte multiple, corrispondenza, servizi, prodotti, lavori.

4. Il Collegio dei Docenti del 17/10/2019 ha approvato di concedere la facoltà ai docenti di assegnare un “peso” diverso per prove differenti (ad esempio “prove di laboratorio”, “relazioni a casa”...) che influisce sulla media finale dei voti. Tale misurazione deve però essere esplicitata in modo chiaro agli allievi.
I singoli docenti, dopo aver individuato gli obiettivi specifici delle discipline, prevedono prove di verifica per rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi ed intervenire sulla programmazione per adattarla ai ritmi ed agli stili di apprendimento degli alunni.
Le prove possono essere :
A) Prove non strutturate (scritte, orali e pratiche): temi, problemi, relazioni, colloqui, prodotti;
B) prove semi-strutturate(scritte, orali e pratiche): domanda chiusa, risposta aperta, domande strutturate, saggi brevi riassunti guidati;
C) prove strutturate (scritte, orali e pratiche): completamenti, vero, falso, scelte multiple, corrispondenza, servizi, prodotti, lavori.
D) Esercitazioni di laboratorio
Il docente, nel predisporre le prove di verifica, sceglierà lo strumento più idoneo, cioè quello più valido e oggettivo, a misurare le prestazioni dello studente in funzione degli obiettivi che si desidera accertare ed alla necessità di esprimere la valutazione sommativa intermedia e finale sotto forma di voto decimale per lo scritto, grafico, orale e pratico, tipica delle diverse discipline. Per la verifica degli obiettivi cognitivi delle singole discipline si fa riferimento al contenuto del PTOF.
Le prove, strutturate, semi strutturate o non strutturate, possono essere classificate con punteggi liberi, meglio se non identificabile con la scala decimale, al fine di separare nettamente le operazioni di verifica da quelle di valutazione.
Il numero delle prove di verifica deve essere elevato, al fine di disporre di elementi di giudizio diversificati ed incontestabili (almeno 2 per periodo didattico). La "misura" delle prestazioni realizzate dagli alunni deve essere un "fatto quotidiano" altamente formativo per lo studente e utile all'insegnante perché gli fornisce le informazioni per l'aggiustamento "in itinere" dell'intervento didattico.
Affinché la misurazione risulti efficace occorre avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità dello studente e quindi il docente comunicherà all'allievo, prima di ogni verifica:
• l'obiettivo o gli obiettivi che intende verificare;
• gli strumenti di verifica adottati;
• i criteri di valutazione adottati e i punteggi attribuiti ;

• il tempo necessario per svolgere la prova.
Il docente, corretta la prova ed attribuiti i punteggi, farà in modo che la misurazione sia leggibile dagli allievi ed utilizzerà la prova corretta come strumento di crescita (correggere per imparare). Come da normativa vigente, il C.d.C. deve prevedere adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni. Pertanto le famiglie saranno informate dei risultati di tutte le prove di verifica effettuate durante l'anno scolastico (scritte, orali, pratiche, grafiche, ecc.), anche con trascrizione del risultato ed eventuali segnalazioni sul registro elettronico. I rapporti individuali con le famiglie si realizzano nel ricevimento generale, dopo la valutazione intermedia di metà quadrimestre e nell'ora settimanale di ricevimento parenti prevista nell'orario di servizio dei singoli docenti.
Per quanto riguarda i criteri di valutazione da utilizzare per la correzione delle prove (strutturate, non strutturate, semi-strutturate ecc...) è necessario che non siano impliciti, ma siano stati esplicitati già in fase di programmazione delle attività, per necessità di chiarezza sia del percorso didattico, sia del contratto formativo con gli alunni e comuni per classi parallele. L' esplicitazione dei criteri di valutazione, ma soprattutto la predisposizione di griglie e/o tabelle di osservazione e/o correzione possono rendere più leggibile e quindi meno soggettivi anche strumenti di verifica non strutturati, quali colloqui, temi, ecc....Le suddette griglie o tabelle, consegnate agli studenti per addestrarli a valutare la prestazione dei compagni, ci consentono di sviluppare la capacità di autovalutazione dei discenti.
Per elevare la qualità del servizio scolastico si deve anche attivare un rapporto docenti-alunni basato sul coinvolgimento, la condivisione e la partecipazione, favoriti da una razionale distribuzione dei tempi di studio e lavoro domestico degli allievi.
Il consiglio di classe dovrà attivare un'efficace programmazione delle verifiche degli apprendimenti che prevedono di individuare con sufficiente anticipo le date in cui saranno effettuate e queste saranno riportate su un apposito prospetto messo a disposizione degli studenti della classe o sul registro di classe Occorrerà evitare accuratamente sovrapposizioni e concentrazioni delle verifiche in prossimità delle operazioni e di valutazione di metà quadrimestre, fine quadrimestre e scrutini finali.
I docenti dei C.d.C. delle classi IV e V per rendere operativa l'applicazione della normativa sull' esame di stato, organizzati dal coordinatore:
I- Progetteranno e somministreranno agli allievi prove scritte di tutti i tipi . Si

ricorda che le prove scritte effettuate nella classe V nel corso dell'a.s. in preparazione dell'esame dovranno essere allegate al documento del 15 maggio che deve documentare, tra l'altro, il lavoro svolto e la preparazione raggiunta dagli alunni.
II- Realizzeranno esempi di simulazione del colloquio con gli allievi della classe identificando gli argomenti di interesse multidisciplinare attinenti al lavoro didattico sviluppato nel corrente a.s e la struttura (inizio del colloquio con un argomento scelto dal candidato, o la ricerca o il progetto, continuazione del colloquio su argomenti scelti dalla commissione all'interno delle aree disciplinari previste, discussione degli elaborati.); conduzione e valutazione sulla base di idonee griglie che tengono conto della padronanza della lingua, della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, della capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione, della capacità di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti."
La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:
- il livello di partenza e la partecipazione in itinere
- la conoscenza degli argomenti trattati
- l'uso corretto dei linguaggi specifici
- le competenze acquisite
- la maturità della riflessione.

La valutazione fa parte integrante della programmazione, non solo per assegnare i voti, ma per controllare l'apprendimento della classe in modo da intervenire opportunamente, in modo da adeguare la programmaz ione didattica per:
- favorire per lo studente il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre in Consiglio di classe piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso;
- organizzare recuperi per gruppi omogenei.

Affinché la valutazione risulti efficace è necessario rispettare le seguenti condizioni:
Omogeneità
Pur insegnando discipline diverse i Docenti di una classe concorrono alla formazione unitaria dei loro studenti sotto diversi punti di vista:
- le materie agiscono insieme, ciascuna con la sua specificità, per concorrere a formare negli studenti competenze ed atteggiamenti. È necessario che ogni

docente sia consapevole di ciò e che si ricerchino i modi perché l'azione di uno rafforzi quella dell'altro, in vista del raggiungimento di competenze trasversali.
-I comportamenti e gli atteggiamenti di ciascun docente contribuiscono a creare nella classe il clima complessivo, da cui dipendono, in gran parte, i risultati dell'azione educativa.
Alla luce di queste considerazioni si afferma quindi l'importanza fondamentale della collegialità nell'azione didattica, all'interno della quale libertà e professionalità del singolo docente si esplicano in modo coerente ed efficace.
La responsabilità di guidare l'azione didattica nel suo complesso spetta al Collegio Docenti, che fissa gli orientamenti generali. Il compito di armonizzare le professionalità e le sensibilità dei docenti nell'ambito di una collegialità concreta spetta ai Consigli di Classe e ai Dipartimenti: i primi per creare unità d'azione nell'ambito della stessa classe (unitarietà d'azione dei docenti di una classe), i secondi per ricercare criteri omogenei tra docenti della stessa disciplina o di discipline affini (equivalenza dell'azione formativa in classi parallele).

Semplicità e chiarezza
Studenti e famiglie hanno diritto di conoscere i percorsi didattici, le metodologie e i criteri di valutazione. Nella valutazione è obiettivo essenziale la piena comprensibilità per l'utenza, che non può derivare se non dalla chiarezza dei criteri e delle modalità.
A tal fine i docenti sono tenuti a:
- chiarire agli studenti il significato e il peso di ogni prova, stabilendo sempre con esattezza quali competenze si intendono verificare;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita (correggere per imparare).
Il D.L. 253/1995, conv. in L. 352/1995 prevede l'attivazione di interventi ad hoc per l'efficace inserimento nella programmazione di classe di alunni il cui profitto, nel corso dell'anno scolastico, sia risultato insufficiente in una o più materie.
Questi i punti cardine dell'intervento organizzato dalla scuola:
• interventi didattico-educativi di recupero, dopo gli scrutini intermedi o finali;
• il consiglio di classe decide come organizzare i corsi di recupero;
• i corsi di recupero sono tenuti dagli insegnanti dell'Istituto o da soggetti esterni programmando attività di sportello didattico in alcune discipline, a cui gli studenti accedono volontariamente o organizzando attività di studio assistito e attività di tutoring.

Entro il 31 agosto di ogni anno si concludono le iniziative di recupero e subito dopo si effettuano le verifiche finali sulla base delle quali si conclude lo scrutinio con il giudizio definitivo: promozione o bocciatura.

ALLEGATI: Valutazione Estratto PTOF GRANDIS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si potrebbe pensare che nella scuola superiore la valutazione riguardi soltanto lo sviluppo cognitivo, e che le dimensioni socio-relazionali, affettive e esperienziali appartengono a percorsi scolastici inferiori. Dal nostro punto di vista, invece, le diverse dimensioni della personalità concorrono ad uno sviluppo armonico ed equilibrato. Il nostro compito è quello di svilupparle e di consolidarle al fine di migliorare l'apprendimento di competenze; in altre parole si costruiscono ambienti relazionali favorevoli allo sviluppo affettivo ed emotivo dell'allievo, poiché tali ambienti garantiscono un apprendimento migliore. Inoltre ci proponiamo di far acquisire agli alunni una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti.

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi e il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL Voto di condotta

Gli aspetti del comportamento relativi al rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle norme previste dal Regolamento d'Istituto sono valutati per definire il voto di condotta, secondo la seguente corrispondenza fra voto e comportamenti:

Dieci Lo studente è sempre corretto nei comportamenti. Partecipa attivamente al processo didattico e vive positivamente il rapporto con compagni e docenti.
Nove Lo studente è sostanzialmente corretto nei comportamenti. Il grado di partecipazione e/o di socialità è suscettibile di miglioramenti.
Otto Lo studente ha un comportamento non sempre corretto e coerente con gli obiettivi educativi.
Sette Lo studente ha a suo carico provvedimenti disciplinari e/o segnalazioni

scritte, da parte dei docenti, per comportamenti scorretti, disturbo all'attività didattica, scarsa partecipazione all'attività didattica.
Sei Lo studente ha a suo carico gravi provvedimenti disciplinari e/o persistenti e diffuse segnalazioni scritte da parte dei docenti per comportamenti scorretti, grave disturbo all'attività didattica della classe, diffusa passività nei confronti dell'attività didattica.
Cinque Lo studente ha avuto comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente.

Voti inferiori saranno usati in casi eccezionali per segnalare situazioni di particolare gravità.

ALLEGATI: Estratto PTOF_Valutazione Comportamento _Grandis.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione (cd. Debiti formativi). A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'ESAME di STATO gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Sono altresì ammessi all'Esame di Stato gli alunni che, a seguito di votazione a maggioranza o all'unanimità del Consiglio di Classe, vengono ammessi con una lieve insufficienza (cinque/decimi) in una materia.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è un punteggio riconosciuto agli alunni in base al merito, per l'andamento degli studi durante il triennio. Viene sommato al punteggio ottenuto alle prove orali e scritte ai fini della determinazione del voto di maturità.
Il consiglio di classe calcola il credito per ciascun alunno tenendo conto dei seguenti parametri:
- la media dei voti,
- la frequenza scolastica,

- la partecipazione al dialogo educativo,
- l'interesse alle attività complementari e integrative,
- eventuali crediti formativi documentati (attività teatrali, artistiche, sportive...certificate)

L'Istituto applica nella definizione dei crediti scolastici quanto prevede la normativa: D.lgs n. 62/2017, modificato dalla legge n. 108/2018.

Valutazione alunni con D.S.A e studenti B.E.S.:

Sul piano legislativo, la L. 170/2010 ha riconosciuto la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come disturbi specifici di apprendimento, che pur in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, possono costituire una limitazione importante all'apprendimento scolastico.

Il nostro Istituto da sempre accoglie e cura particolarmente gli alunni con tali difficoltà, individuando interventi didattici personalizzati, seguendo le indicazioni presentate dalle famiglie. Ogni consiglio di classe adegua il contenuto disciplinare, le verifiche e le valutazioni tenendo conto delle abilità possedute da ogni alunno e potenziando le funzioni non coinvolte nel disturbo. Sul piano operativo gli strumenti di intervento per DSA (previsti dall'art. 5 della legge 170/2010), risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie, comprendono:

1. l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con modalità flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti. Ogni consiglio di classe esplica le attività didattiche attraverso il Piano didattico personalizzato;
2. l'introduzione, per ciascuna materia, di strumenti compensativi e misure dispensative adatte.

Gli obiettivi fondamentali che gli alunni con DSA devono raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni. Anche nella fase conclusiva del percorso scolastico, in occasione degli esami di maturità, non è prevista la dispensa da nessuna materia. Le indicazioni sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi e di modalità differenti di verifica e valutazione, che differiscono nei modi ma non nella sostanza. Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione

per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, problemi di salute, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e delle lingua italiana . Quest'area viene indicata come area dei bisogni educativi speciali. Tali bisogni sono conseguenza di stati che un alunno attraversa, con continuità o per determinati periodi, per ragioni fisiche o psico-sociali che richiedono una risposta adeguata e personalizzata.
Il consiglio di classe elabora percorsi specifici elaborando, qualora lo ritenga necessario, un piano didattico personalizzato.
La valutazione viene considerata un processo utile a verificare se l'alunno si trova nelle condizioni per esprimere adeguatamente il proprio potenziale e le proprie abilità. A tal proposito il momento della valutazione è utile e necessario al team dei docenti per comprendere se le metodologie intraprese siano efficaci o meno per valorizzare l'alunno in questione. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti nei Piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare, all'insegna di una scuola inclusiva. Ai fini dell'esame di Stato non sono previste differenziazioni nella verifica degli apprendimenti.

ALLEGATI: Valutazione Alunni BES.pdf

Valutazione alunni stranieri:

La valutazione iniziale, per gli alunni stranieri con la prima fase di accoglienza, vede i docenti impegnati nella rivelazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove di ingresso.
Si rilevano le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di appartenenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato. Si privilegia una valutazione formativa, che considera e misura i progressi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto delle potenzialità di apprendimento dimostrate.
Per quanto riguarda gli esami la legge non permette di differenziare le prove per gli studenti stranieri. Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vengono adeguatamente elencate le modalità con cui sono stati svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro ISTITUTO è Scuola POLO referente per l'inclusione.

Obiettivo principale degli interventi specifici adottati dalla Scuola è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale. L' inclusione sociale è la situazione in cui è possibile migliorare le condizioni psico-fisiche e sociali del soggetto, rendere le differenze tra le persone e i gruppi socialmente accettabili. Al fine di favorire l'inclusione sociale di tutti gli studenti, si crea il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, costituito dalla Dirigente scolastica, che lo presiede, dai docenti referenti e funzioni strumentali, dai docenti coordinatori di classe, da un rappresentante dei genitori, dal personale ATA, da specialisti dei servizi socio-sanitari.

Le aree di intervento riguardano:

- alunni con disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010, legge 53/2003);

- alunni con svantaggio socio- economico;

- alunni disabili (legge 104/92)

- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale;

- alunni che usufruiscono dei servizi di scuola in ospedale, istruzione domiciliare, che soffrono di situazioni di malattia o disagio psico-fisico temporanei, che manifestano atteggiamenti non conformi alle regole della convivenza scolastica.

Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

•rilevazione dei BES presenti nella scuola

• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

• collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente alunni BES

• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

• formulazione proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

• elaborazione di progetti specifici e di iniziative di orientamento in entrata/accoglienza di alunni BES provenienti dalla scuola secondaria di primo grado

• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

• elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) e da far approvare dal Collegio dei docenti.

Come ribadito dalla **Nota 27 giugno 2013, n. 1551,** il Piano annuale per l'Inclusività "è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una **didattica attenta ai bisogni di ciascuno".** Tale nota precisa che il PAI non è un piano per i soli alunni con BES, ma **riguarda la programmazione generale della didattica della scuola,** al fine di **favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa**, garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico e consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

L'Istituto è anche Centro **C.T.S. "Nuove Tecnologie e Disabilità".** Il progetto è stato elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, che nel 2005 ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS) distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano. Nell'ambito di tale iniziativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Sebastiano Grandis" è stato individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale, con prot. 10393/P/C14 del 2 novembre 2006, per la costituzione di uno degli otto centri della regione Piemonte.

Accettando l'incarico, l'Istituto, si è assunto la responsabilità di individuare ed analizzare i bisogni e le problematiche della propria zona di competenza con l'intento di dare risposte concrete alle necessità segnalate. Vengono offerti all'utenza della provincia diversi servizi quali:

- formazione ed aggiornamento a docenti di ogni ordine e grado, assistenti alla comunicazione e alle autonomie su tematiche emerse da esigenze, di volta in volta, rilevate sul territorio,
- attuazione di progetti sperimentali sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica a favore degli alunni con disabilità,

- consulenze a operatori ASL, genitori e studenti sull'utilizzo di strumenti compensativi relativamente alle diverse disabilità,
- prestito d'uso di sussidi didattici,
- sportelli di consulenza per DSA, Disturbi dello spettro autistico
- servizio di compilazione modulistica ICF.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito al Profilo Descrittivo di Funzionamento (sostituisce il PDF e la diagnosi funzionale dal 1° gennaio 2019), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92 È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12). E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente, di norma non superiore a due mesi (entro il 30 novembre). Ha scadenza annuale. E' soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche. E' aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare riconducibile agli obiettivi minimi previsti per la classe (programmazione semplificata) b) una programmazione differenziata a) La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a

risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa A conclusione del percorso verrà rilasciato regolare diploma. b) La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del P.E.I. fanno riferimento la legge n. 104/92 e il DPR del 24 febbraio 1994. La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali e del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che lo approvano insieme alle altre figure. La stesura del P.E.I. deve essere condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il Governo ha approvato il testo riformato del "Decreto legislativo n. 66/17" indicando i correttivi da apportare al testo del "Decreto Sostegno", emanato durante la precedente legislatura. Si introduce una modalità di elaborazione del PEI fino ad ora mai ipotizzata. La norma antecedente il decreto 66, infatti, nello specificare i documenti da predisporre, indicava che gli stessi devono essere elaborati "congiuntamente" dagli attori coinvolti: docenti della classe, famiglia, equipe multidisciplinare dell'ASL. Il decreto riformato invece, mantiene l'opzione "approvazione", introdotta dal Decreto 66, ma non l'opzione "congiuntamente". La famiglia pertanto approva il documento predisposto dell'istituzione scolastica ma non partecipa alla sua stesura.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	L'Istituto è Scuola POLO per l'INCLUSIONE
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Un trimestre (settembre-dicembre). Un pentamestre (gennaio-giugno)

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Funzioni di sostituzione del D.S. descritte nel funzionigramma pubblicato sul sito www.grandiscuneo.it	3
Funzione strumentale	Area 2/A Gestione e coordinamento delle attività didattiche di sostegno all'inclusione Area 2/B Gestione e coordinamento delle attività didattiche di per l'inclusione di alunni con disabilità Area 3. Interventi e servizi per studenti	5
Capodipartimento	Funzioni definite dal funzionigramma pubblicato su www.grandiscuneo.it	10
Responsabile di plesso	Funzioni definite nell'organigramma pubblicato su www.grandiscuneo.it	2
Animatore digitale	Funzioni definite dal funzionigramma pubblicato su www.grandiscuneo.it	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe	Attività realizzata	N. unità attive

di concorso		
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di potenziamento in progetti Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di supporto ai ragazzi in progetti che favoriscono il Benessere e lo Star Bene a Scuola Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di potenziamento nella formazione sulle lingue straniere, certificazioni e progetti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Ore suddivise fra due docenti per attività di coordinamento e per attività di progettazione e gestione progetti Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	1
A046 - SCIENZE	Attività in merito al potenziamento di	4

GIURIDICO-ECONOMICHE	**competenze di Cittadinanza, attività di progettazione e gestione progetti** **Impiegato in attività di:** • **Insegnamento** • **Potenziamento** • **Coordinamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001). Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.
Ufficio protocollo	responsabile ufficio protocollo, con compilazione protocollo, smistamento ai vari uffici, gestione del titolario ed archiviazione atti generali collegamento con il DS, il DSGA e gli altri uffici per posta elettronica e gestione del protocollo per quanto attiene le assenze del personale ATA trasmissione delle assenze circolari interne ed esterne della scuola gestione posta elettronica ricezione dati e invio mail, per segnalazioni Ente locale proprietario PROVINCIA Scannerizzazioni e inserimento dati di qualsiasi tipo sul sito della Scuola e protocollo. Autoformazione in servizio per nuove procedure e aggiornamento procedure esistenti
Ufficio per la didattica	Gestione della parte amministrativa riguardante gli alunni e la didattica . Processo di innovazione e dematerializzazione . Uso registro elettronico - Iscrizioni on line -rapporto con l'utenza L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio Tecnico	L'Ufficio Tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica prende in carico un ruolo notevole in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni, di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Interviene nelle riunioni dello Staff del Dirigente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.grandiscuneo.it/sito_j33/it/link/registro-elettronico.html Pagelle on line https://www.grandiscuneo.it/sito_j33/it/link/registro-elettronico.html Modulistica da sito scolastico https://www.grandiscuneo.it/sito_j33/it/downloads.html Gestione Integrata tramite software di: Personale (assenze, permessi, ecc..), Protocolli, Sito WEB, Amministrazione Trasparente....

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE IDA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE, IN AMBITO NAZIONALE, DELLA RETE DI SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE, IN AMBITO NAZIONALE, DELLA RETE DI SCUOLE

nella rete:	

Approfondimento:

ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE, IN AMBITO NAZIONALE, DELLA RETE DI SCUOLE

FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER

L'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 61/2017 E PER LA DEFINIZIONE DEI PROFILI PROFESSIONALI IN

USCITA DAL PERCORSO PER L'INDIRIZZO "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico"

❖ CONSORZIO NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	MEMBRO DEL CONSORZIO

❖ PNFD

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • SPORTELLO AUTISMO
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali • SUSSIDI IN PRESTITO
Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto è stato elaborato dal Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica, che nel 2005 ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS). La rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre prestito di sussidi didattici, consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

Gli obiettivi ricercati sono i seguenti:

1. realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze e le risorse a favore dell'inclusione attraverso le Nuove Tecnologie
2. sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Nell'ambito di tale iniziativa, l'Istituto di Istruzione Superiore "Sebastiano Grandis" è stato individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale, con prot. 10393/P/C14 del 2 novembre 2006, per la costituzione di uno degli otto centri della regione Piemonte.

Accettando l'incarico, l'Istituto, si è assunto la responsabilità di individuare ed analizzare i bisogni e le problematiche della propria zona di competenza con l'intento di dare risposte concrete alle necessità segnalate. Vengono offerti all'utenza della provincia diversi servizi quali:

- formazione ed aggiornamento a docenti di ogni ordine e grado, assistenti alla comunicazione e alle autonomie su tematiche emerse da esigenze, di volta in volta, rilevate sul territorio,
- attuazione di progetti sperimentali sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica a favore degli alunni con disabilità,
- consulenze a operatori ASL, genitori e studenti sull'utilizzo di

strumenti compensativi relativamente alle diverse disabilità,

- prestito d'uso di sussidi didattici,
- sportelli di consulenza per DSA, Disturbi dello spettro autistico
- servizio di compilazione modulistica ICF.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

L'Istituto ha redatto e approvato il "Piano formazione docenti A.S. 2019/2020" che è possibile visionare sulla pagina web dell'Istituto www.grandiscuneo.it, sezione ISTITUTO/PTOF

Si sottolinea nelle priorità dell'Istituto un'attenzione particolare alla digitalizzazione della didattica e dei processi organizzativi/gestionali in coerenza con il PNSD. E' compito dell'Istituto favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione anche attraverso la partecipazione individuale o in rete di scuole a bandi regionali, nazionali ed europei..

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

L'Istituto ha redatto e approvato il "Piano formazione A.S. 2019/2020" che è possibile visionare sulla pagina web dell'Istituto www.grandiscuneo.it sezione ISTITUTO/PTOF

Si sottolinea nelle priorità dell'Istituto un'attenzione particolare alla digitalizzazione della didattica e dei processi organizzativi/gestionali in coerenza con il PNSD. E' compito dell'Istituto favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale dell'amministrazione anche attraverso la partecipazione individuale o in rete di scuole a bandi regionali, nazionali ed europei..